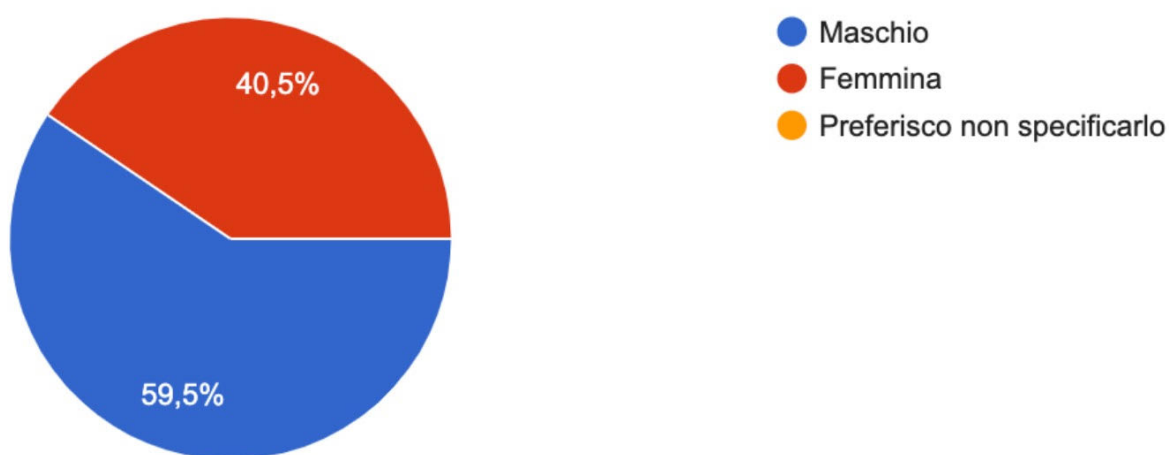
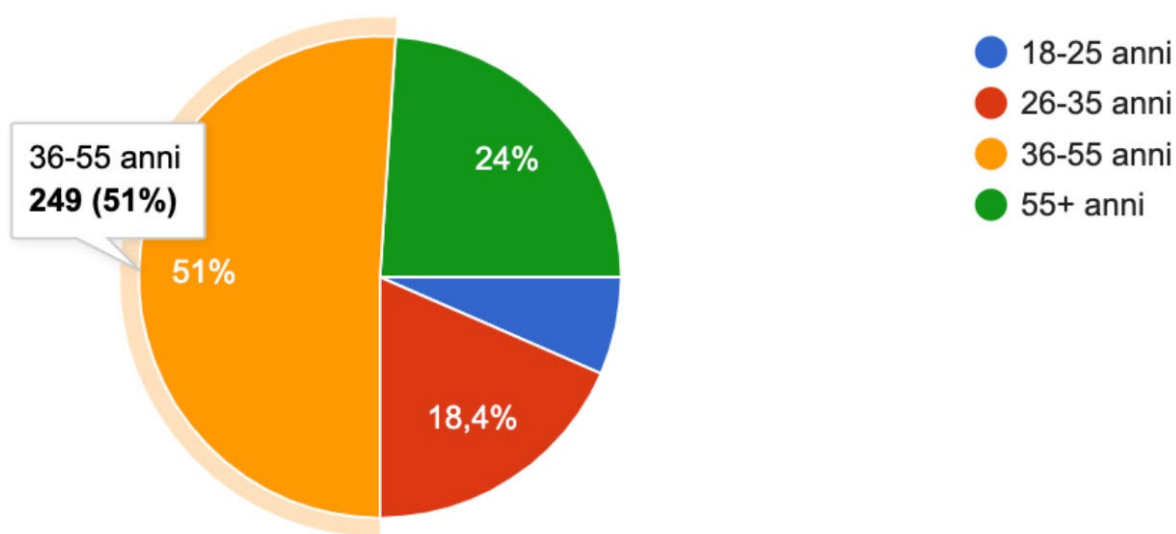
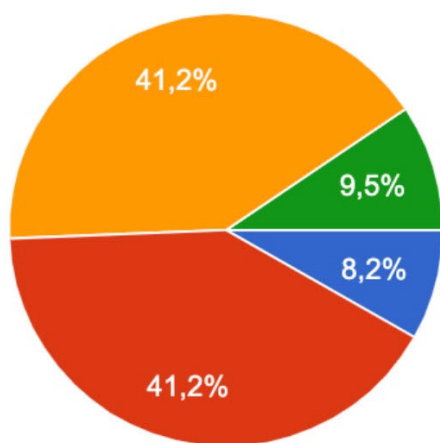


Relazione sull'analisi dei dati del questionario AVIS

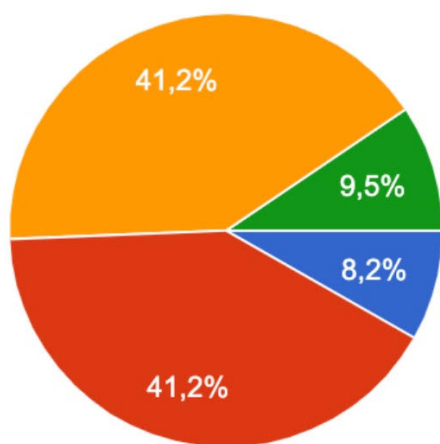
Prima di iniziare ad analizzare i dati raccolti tramite il questionario proposto da AVIS, è importante tenere conto di alcune caratteristiche principali del campione analizzato.

La maggior parte delle persone che ha compilato il questionario ha un'età compresa tra i 36 e i 55 anni, appartiene al genere maschile, possiede un diploma di scuola superiore oppure una laurea e svolge la professione di impiegato/a.

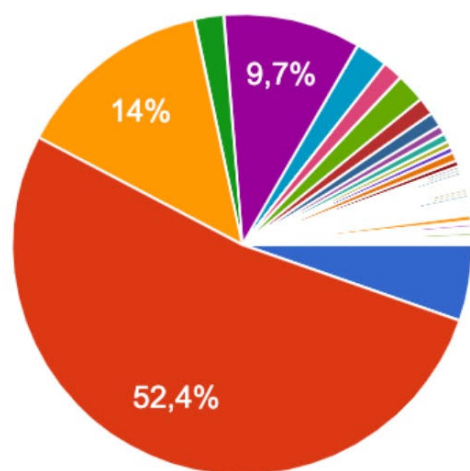




- Diploma di scuola media
- Diploma di scuola superiore
- Laurea
- Master



- Diploma di scuola media
- Diploma di scuola superiore
- Laurea
- Master



- Studente
- Impiegato
- Libero professionista
- Disoccupato
- Operaio
- Pensionato
- pensionato
- Insegnante

▲ 1/6 ▼

Esperienza dei donatori

Dall'analisi dei dati è emerso che:

- il 32,7% dei donatori dona da circa 5 anni;
- il 28% dona da oltre 20 anni;
- il 19,8% dona da un periodo compreso tra 11 e 20 anni;
- il 15,2% dona da 6 a 10 anni;
- solo il 4,3% dona da meno di un anno.

Questi dati evidenziano la presenza di molti donatori abituali e costanti nel tempo, ma mostrano anche come siano ancora poche le persone che hanno iniziato recentemente il percorso della donazione.

L'associazione ha inoltre chiesto ai propri donatori quante volte avessero effettuato una donazione nell'arco della loro vita. Dalle risposte ottenute è emerso che:

- il 30,2% ha donato dalle 6 alle 20 volte;
- il 29% ha donato più di 40 volte;
- il 21,2% circa 5 volte;
- il 19,5% dalle 21 alle 40 volte.

Questi risultati dimostrano un forte livello di continuità e partecipazione da parte di numerosi volontari.

Donazione di plasma e motivazioni

Per AVIS era importante comprendere anche quanti donatori di sangue donassero plasma. Dal sondaggio è emerso che la maggior parte non ha mai effettuato una donazione di plasma: soltanto il 37,5% ha dichiarato di aver donato anche plasma.

Uno degli aspetti più significativi del questionario riguarda le motivazioni che hanno spinto le persone a iniziare a donare. I dati mostrano che:

- il 51,7% ha iniziato per sensibilità personale;
- il 31,8% per senso civico;
- l'11,3% grazie al consiglio di amici o parenti.

Questo dimostra come la scelta della donazione sia legata soprattutto a valori personali, altruismo e responsabilità verso gli altri.

Dal questionario inviato da AVIS ai propri donatori è emerso inoltre che, per il 95,1% degli intervistati, donare rappresenta un gesto molto importante, mentre solo una minima parte considera questa attività poco rilevante.

Inoltre, il 97,1% dei donatori ha dichiarato di sentirsi felice dopo aver donato, poiché percepisce di aver compiuto una buona azione.

Possibili cause dell'abbandono della donazione

Per un'associazione come AVIS è fondamentale comprendere quali fattori potrebbero portare un donatore a interrompere la propria attività di volontariato.

Le risposte raccolte mostrano che:

- il 33,7% smetterebbe di donare in seguito a un malore dopo la donazione;
- il 18,2% nel caso di un trattamento poco rispettoso da parte del personale ospedaliero;

- il 15,7% a causa delle lunghe tempistiche.

Questi dati evidenziano l'importanza dell'assistenza sanitaria, dell'organizzazione e dell'attenzione verso il donatore.

Importanza della donazione

Ai donatori è stato chiesto perché oggi sia importante donare sangue o plasma. Le principali risposte sono state:

- per il 40,2% perché sangue e plasma non possono essere prodotti in laboratorio;
- per il 32,7% perché il numero dei donatori è in diminuzione;
- per l'8,5% perché sono aumentate le persone malate.

Le risposte dimostrano come i donatori siano consapevoli della necessità concreta e continua di sangue e plasma all'interno del sistema sanitario.

Conoscenza delle trasfusioni

Per comprendere il livello di informazione dei donatori riguardo alla finalità delle trasfusioni, AVIS ha chiesto in quali situazioni esse risultino maggiormente necessarie.

Dalle risposte è emerso che:

- il 44,2% ritiene che le trasfusioni siano necessarie durante gli interventi chirurgici;
- il 23,1% pensa siano indispensabili in presenza di malattie che colpiscono il sangue;
- il 17,4% le considera fondamentali dopo incidenti stradali.

Questi dati mostrano una buona conoscenza generale delle principali situazioni in cui il sangue donato può salvare vite umane.

Caratteristiche del donatore e promozione della donazione

AVIS ha inoltre chiesto ai propri donatori quali caratteristiche ritengano fondamentali in una persona che sceglie di donare.

Le risposte ottenute mostrano che:

- il 49,3% ritiene fondamentale il senso di responsabilità;
- il 28,3% sottolinea l'interesse verso il prossimo;
- il 9% dona anche per mantenere monitorata la propria salute.

Successivamente è stato chiesto cosa direbbero per invitare altre persone a donare sangue o plasma. Le risposte più frequenti sono state:

- il 51,2% direbbe che donare può salvare una vita;
- il 24,8% sottolineerebbe il controllo costante della salute;
- il 14,8% definirebbe la donazione un gesto gratificante.

Queste risposte dimostrano come i donatori considerino la propria esperienza positiva sia dal punto di vista umano sia personale.

Partecipazione alle iniziative AVIS

AVIS ha infine domandato ai donatori se avessero mai partecipato a iniziative pubbliche organizzate dall'associazione.

Dai dati raccolti emerge che:

- il 60,1% non ha mai partecipato a questi eventi;
- il 37,9% prende spesso parte alle iniziative organizzate.

Questo dato suggerisce la necessità di coinvolgere maggiormente i donatori nelle attività pubbliche e negli eventi di sensibilizzazione.

Aspettative nei confronti di AVIS

Per comprendere le aspettative dei donatori nei confronti dell'associazione, AVIS Varese ha chiesto quali dovrebbero essere, secondo loro, i compiti principali dell'organizzazione.

Le opinioni raccolte evidenziano che:

- il 58,8% ritiene che AVIS dovrebbe promuovere maggiormente la donazione;
- il 15,7% pensa che l'associazione dovrebbe svolgere più attività di educazione sanitaria e sociale;
- il 13,6% sostiene l'importanza di reclutare e fidelizzare nuovi donatori;
- l'8% ritiene necessario organizzare più attività di raccolta.

Conclusioni

Dall'analisi del questionario emerge chiaramente come i donatori considerino la donazione un gesto fondamentale, altruista e di grande responsabilità sociale. I dati raccolti evidenziano anche l'importanza della sensibilizzazione, dell'informazione e del coinvolgimento dei cittadini nelle attività organizzate da AVIS.

Questa ricerca dimostra che la donazione rappresenta non solo un aiuto concreto per chi necessita di trasfusioni, ma anche un importante esempio di solidarietà e partecipazione civica.